



PTT

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Variante specifica al PSC di recepimento della Microzonazione Sismica di II livello (MS) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) adottata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 24.01.2020.

Comune di Imola

PROCEDIMENTO:

Formulazione di riserve alla variante specifica al PSC ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, della L.R. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5 e all'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

Bologna, 25 marzo 2020

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo e alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali con contenuti innovativi rispetto ai previgenti e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, il procedimento di approvazione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani settoriali o generali.

La Città Metropolitana di Bologna, pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., può sollevare riserve in merito alla conformità della variante PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione metropolitana e regionale, limitatamente alle materie di pertinenza dei piani stessi.

Le seguenti riserve alla variante al PSC in oggetto fanno pertanto riferimento alla verifica del recepimento dei contenuti cartografici e normativi connessi alle prescrizioni provenienti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata, riferiti agli Studi di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) rispetto alla coerenza degli elaborati con il sistema della pianificazione.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il Comune di Imola, dotato di PSC approvato con Deliberazione C.C. n. 124 del 21/7/2016, ha avviato il procedimento di Variante Specifica al vigente PSC in riferimento alle tematiche inerenti gli studi di Microzonazione Sismica oltre all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza.

È dunque stata proposta l'integrazione e l'aggiornamento delle Carte e delle Norme del PSC con riferimento agli elaborati finalizzati alla Riduzione del Rischio Sismico ed all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

Sono quindi stati predisposti gli elaborati necessari elencati nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 06/05/2019.

Le modifiche proposte non comportano effetti significativi sull'ambiente in quanto non modificano l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti e delle opere contenuti nel Piano Strutturale già valutato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica. Pertanto si condivide l'esenzione dal procedimento di Valsat in quanto recepimento di approfondimenti sismici dovuti secondo le indicazioni della Giunta della Regione (DGR 1919/2013) e già validati dalla Protezione Civile.

2. RISERVE

Condividendo il lavoro svolto in recepimento delle indicazioni della Protezione Civile, si ribadiscono di seguito alcune segnalazioni espresse nel contributo conoscitivo fornito nella consultazione effettuata in luogo della Conferenza di Pianificazione.

2.1. Riserva alla Variante al PSC in riferimento alla riduzione del rischio sismico ed alla condizione limite per l'emergenza

Ai fini di una completa compatibilità degli elaborati di microzonazione sismica comunale con quelli della variante al PTCP in materia di rischio sismico e in particolare al fine del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6.14 del PTCP, occorre procedere con alcune integrazioni degli elaborati di seguito elencate in via esemplificativa:

- 1) esplicitare, nella legenda della cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP integrando la stessa come meglio esplicitato nel paragrafo successivo. Inoltre, vista la relazione illustrativa, al capitolo 8 "Elaborati cartografici" al paragrafo 8.3 "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Carta delle MOPS)", si chiede di riportare una descrizione delle zone cartografate come suscettibili di amplificazioni locali e suscettibili di instabilità;
- 2) evidenziare la necessità di approfondimenti di terzo livello per le aree definite come zone di attenzione per instabilità. Un cenno al terzo livello di approfondimento è opportuno fornirlo anche in legenda nelle carte delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS);

- 3) riportare nelle carte MOPS, nella descrizione delle zone di attenzione per instabilità, l'intero codice identificativo per ogni specifica zona di rischio. Es: Zona LQ con accanto il suo rispettivo codice per esteso invece del solo richiamo Zona 41.

Si suggerisce inoltre:

- 1) in riferimento alla Tavola 1 "Carta delle frequenze", considerata l'assenza delle informazioni relative al territorio urbanizzato "Spazzate Sassatelli", di indagare tale area con apposita indagine geognostica al fine di poter riportare le relative informazioni necessarie al completamento della suddetta tavola;
- 2) alla Tavola 5 della "Carta delle frequenze – Microzonazione Sismica", in corrispondenza della stazione di misura del microtremore, ad Est dell'area di studio in località "Fabbrica" e a Nord della stazione $F_0=1,4$, di inserire il corretto valore di frequenza fondamentale ad oggi mancante.

In sintesi, si esprime pertanto la seguente

RISERVA n. 1:

Si chiede di esplicitare, nella legenda della cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP.

Si chiede di evidenziare negli elaborati cartografici e normativi la necessità di approfondimenti di terzo livello per le aree definite come zone di attenzione per instabilità. Un cenno al terzo livello di approfondimento si chiede di fornirlo anche in legenda nelle carte delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Si chiede di riportare nelle carte MOPS, nella descrizione delle zone di attenzione per instabilità, l'intero codice identificativo per ogni specifica zona di rischio.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Si conclude con una riflessione, in prospettiva dei futuri strumenti, che verranno realizzati con l'applicazione della nuova D.G.R. n. 630 del 29/04/2019. Benché non richiesto specificatamente nell'ambito del procedimento in corso, si incoraggia un futuro adeguamento della variante in oggetto con in particolare la realizzazione delle carte della distribuzione sul territorio dei valori di H_{sm} (Naso et al., 2019), parametro che esprime lo scuotimento atteso al sito in valore assoluto (accelerazione in cm/s^2). Si evidenzia tale parametro visto che rappresenta una vera e propria rivoluzione nella definizione del rischio sismico visto che permetterà la classificazione di tutto il territorio in modo da poter procedere (prima a scala regionale e successivamente a scala nazionale) con un confronto dei valori ottenuti più oggettivo e proporzionato.

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al PSC in oggetto potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Le presenti riserve costituiscono anche il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art 5 della L.R. 19/2008.

Responsabile U.O. Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Funzionario Tecnico U.O.
Geologo Fabio Fortunato